

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 19 dicembre 2019 - n. 18731

Attuazione d.g.r.n. XI/2609 del 9 dicembre 2019 - Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (l.r. 21 ottobre 2013, n. 8): prime indicazioni operative e impegno con contestuale liquidazione delle risorse alle ATS

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVE

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» e s.m.i., che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

Visto, in particolare, l'art. 4 della sopra indicata l.r. n. 8/2013, che stabilisce le competenze di Regione Lombardia di sostegno e collaborazione con i Comuni, le ATS, i soggetti del Terzo settore, gli enti accreditati per i servizi nell'area delle dipendenze, le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore, nonché le associazioni di tutela dei diritti di consumatori e utenti per contrastare il fenomeno della dipendenza dal gioco;

Richiamata la d.c.r. n. 64/2018 «Programma regionale di sviluppo 2018-2023» che individua specifici interventi per il contrasto alla ludopatia;

Richiamate le seguenti deliberazioni regionali:

- n. XI/7803/2018 «Approvazione della convenzione con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo - anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 - l.r. 8/2013» e successivo Addendum approvato con d.g.r. n. 1034/2018, atti in forza dei quali sono state realizzate le azioni di formazione dei docenti e degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, le attività di comunicazione e l'attivazione di 11 Osservatori Scolastici Provinciali sul tema del contrasto al GAP;
- n. XI/ 585/2018 «Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico -attuazione d.g.r. n. 159 del 29 maggio 2018 e d.c.r. n. 1497 dell'11 aprile 2017», proposta dall'Assessore al Welfare di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, che prevede, tra l'altro, che in attuazione del programma di attività saranno garantiti specifici percorsi di confronto e collaborazione interdirezionale tra la DG Welfare e la DG Politiche sociali, abitative e Disabilità finalizzati all'integrazione delle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, al sostegno della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, al coinvolgimento di tutti gli attori interessati alla realizzazione e alla valorizzazione delle azioni dimostrate di maggiore efficacia ed impatto;
- n. XI/1114/2018 «Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8, proposta dall'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di concerto con l'Assessore al Welfare, per la realizzazione di un'azione di sistema a carattere sperimentale, volta ad adottare un modello organizzativo e di governance efficace e sostenibile, in grado di razionalizzare e ottimizzare le risorse economiche e professionali destinate per le azioni di prevenzione e contrasto al GAP;
- n. XI/2529/2019 «Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8. Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» - relazione annuale 2018 (atto da trasmettere al consiglio regionale), proposta dall'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di concerto con l'Assessore al Welfare, con la quale è stata presentata dalla Giunta al Consiglio regionale la V Relazione (anno 2018) sullo stato di attuazione della l.r. 8/2013;
- n. XI/2597/2019 «Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo Generale 1 del Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla d.g.r. 585/2018 e approvazione delle relative linee di indirizzo alla ATS», proposta dall'Assessore al Welfare di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e di Inclusione Sociale, che fornisce indicazioni tecnico-metodologiche finalizzate ad orientare l'azione delle ATS nella realizzazione dell'Obiettivo Generale 1 «Promuovere aumento di co-

noscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target», richiamando, tra l'altro, la centralità dell'integrazione delle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali;

Vista la d.g.r. n. 2609 del 9 dicembre 2019 «Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (l.r. 21 ottobre 2013, n. 8), che dà continuità alla d.g.r. n. 1114/2020, con elementi di innovazione, indirizzando le azioni locali in un contesto di programmazione orientata all'integrazione e alla realizzazione di azioni di sistema che garantiscano uniformità a livello territoriale;

Considerato che la citata d.g.r. n. 2609/2019 stabilisce:

- di affidare alle ATS l'adozione dei provvedimenti propedeutici all'avvio degli interventi, la regia del percorso di attuazione da parte degli Ambiti, il coordinamento e il monitoraggio della realizzazione a livello territoriale del modello individuato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del sopra citato provvedimento;
- di affidare agli Ambiti territoriali, che saranno individuati dalle ATS a seguito di Manifestazione di interesse, la realizzazione del modello e degli interventi individuati dal sopra indicato Allegato A);
- di affidare alle scuole secondarie di primo e di secondo grado, individuate dalle ATS, in collaborazione e coordinamento con le scuole Capofila delle Reti di ambito, le azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti;

Visto la dotazione finanziaria indicata al punto 6 dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 2609/2019, destinata allo sviluppo, da parte degli Ambiti Territoriali in forma aggregata o distrettuale, del modello organizzativo e di governance e alla realizzazione delle azioni nello stesso indicate, sulla base dell'analisi del contesto e dei fabbisogni del territorio, nonché alla realizzazione, con budget dedicato, delle azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni da parte delle scuole;

Dato atto altresì che con la stessa d.g.r. n. 2609/2019 sono stati approvati i criteri e il riparto delle risorse alle ATS;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 2609/2019 demanda a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'assegnazione delle risorse in argomento a favore delle Agenzie di Tutela della Salute, nonché le ulteriori e più specifiche indicazioni per l'attuazione della sopra indicata delibera;

Ritenuto pertanto di procedere all'impegno e contestuale liquidazione a favore delle ATS;

Ritenuto altresì di fornire alle ATS le prime indicazioni operative per l'avvio del percorso attuativo della d.g.r. 2609/2019, attraverso i seguenti documenti:

- Allegato 1) Prime indicazioni Operative
- Allegato 2) Schema tipo di Manifestazione di Interesse ATS
- Allegato 3) Schema candidatura Ambiti
- Allegato 4) Piano dei costi
- Allegato 4) Schema tipo di Convenzione Operativa

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita,

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 27 dicembre 2019

quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di provvedere, contestualmente alla data di adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di darne comunicazione agli interessati;

Viste:

- la l.r. n. 34 /1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio regionale 2019-2021;
- la l.r. 20/08 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
RIPARTIZIONE ATS - PREVENZIONE E CONTRASTO GAP - CAP. 11782	60076	13.01.104.11782	1.500.000,00	0,00	0,00
RIPARTIZIONE ATS - PREVENZIONE E CONTRASTO GAP -CAP. 11868	60077	8.01.104.11868	94.513,48	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perentate	Da liquidare
RIPARTIZIONE ATS - PREVENZIONE E CONTRASTO GAP - CAP. 11782	60076	13.01.104.11782	2019 / 0 / 0		1.500.000,00
RIPARTIZIONE ATS - PREVENZIONE E CONTRASTO GAP -CAP. 11868	60077	8.01.104.11868	2019 / 0 / 0		94.513,48

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
60076	RIPARTIZIONE ATS - PREVENZIONE E CONTRASTO GAP - CAP. 11782			
60077	RIPARTIZIONE ATS - PREVENZIONE E CONTRASTO GAP -CAP. 11868			

3. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1) Prime indicazioni Operative
- Allegato 2) Schema tipo di Manifestazione di Interesse ATS
- Allegato 3) Schema candidatura Ambienti
- Allegato 4) Piano dei Costi
- Allegato 5) Schema tipo di Convenzione Operativa

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e di darne comunicazione agli interessati.

La dirigente
Antonella Anna Sardi

_____ . _____

Allegato A)**PRIME INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA DGR N. 2609 del 9/12/2019**

Il documento è finalizzato a sostenere le azioni delle ATS nella fase di avvio della realizzazione della DGR N. 2609/2019, a partire da una sintesi degli elementi principali in essa contenuti e dal percorso attuativo delineato nell'Allegato A) della stessa DGR.

Si articola in:

- Finalità e obiettivi
- Modello organizzativo e di governance
- Aree di intervento e azioni da realizzare
- Ruoli e compiti dei soggetti istituzionali coinvolti
- Territorio di riferimento per l'attuazione delle azioni
- Percorso attuativo

FINALITA' e OBIETTIVI della DGR N. 2609/2019

La DGR N. 2609/2019 prosegue il percorso avviato con la DGR N.1114/2018, riconducendo i programmi e gli interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico realizzati dagli Enti Locali ad un contesto organizzato, presidiato e coordinato dalle ATS, in co-regia con gli Ambiti territoriali, quali soggetti attuatori, in modo da creare economie di scale, sinergie e uniformità sul territorio.

Obiettivi principali del provvedimento sono:

- consolidare e mettere a sistema il modello organizzativo e di governance sperimentato con la DGR 1114/2018;
- consolidare, a livello di Ambiti associati, le azioni locali già presenti, valorizzando l'esistente e dando continuità alle progettualità e agli interventi in atto;
- diffondere buone prassi, anche con riferimento alle esperienze maturate in attuazione della DGR N.1114/2018;
- perseguire l'integrazione e il raccordo tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari, in particolare con i Piani Locali GAP, assumendo come riferimenti la DGR N.585/2018 e la DGR N. 2597/2019;
- rafforzare i percorsi di sostegno e di presa in carico delle persone e alle famiglie, anche con il coinvolgimento delle ASST;
- ricondurre al quadro della programmazione locale anche le azioni in ambito scolastico, in evoluzione della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, conclusasi 30/11/2019;
- strutturare e alimentare una mappa territoriale aggiornabile nel tempo, nella quale appaia in modo coordinato ed integrato quale è complessivamente l'offerta destinata in un determinato territorio alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo, nonché l'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche con riferimento alle distanze dai luoghi sensibili.

La DGR N. 2609/2019 presenta quindi, rispetto alla DGR N. 1114/2018, elementi di continuità e di novità:

CONTINUITA'	NOVITA'
Logica da "progetto" a "sistema": finanziamento ad interventi nella cornice di una programmazione di Ambito Territoriale	Grado di diffusione: da una sperimentazione per ATS, all'estensione su tutto il territorio: per ogni ATS potranno essere attivati programmi condotti da più Ambiti capofila
Modello organizzativo e di governance, con funzioni di regia e coordinamento assegnate alle ATS e funzioni di programmazione e attuazione agli Ambiti	Dimensione territoriale: non sono ammesse proposte da parte di un solo Ambito - minimo due Ambiti associati. Territorio ottimale: Ambito Distrettuale, per sostenere il processo di aggregazione previsto dalla l.r.23/2015
Quadro delle azioni da realizzare	Riconduzione delle azioni negli istituti scolastici al programma proposto dagli Ambiti. Queste azioni rientreranno in un quadro organico di interventi, in superamento della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, evitando così il rischio di frammentazione degli interventi.
	Rafforzamento del coinvolgimento delle ASST per la definizione di protocolli per l'invio e la presa in carico della persona con problematiche GAP e dei familiari
	Formalizzazione del rapporto ATS e Ambiti per l'attuazione del programma d'interventi attraverso una specifica Convenzione Operativa

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNANCE

Sulla base dell'esperienza maturata con l'attuazione della DGR N. 1114/2018 ed in continuità con la stessa, il modello prevede:

- L'ASSEMBLEA DEI PARTNER

Organo di indirizzo per la programmazione delle azioni e dei relativi aspetti gestionali ed operativi, sulla base degli indirizzi politici approvati in Assemblea dei Sindaci e delle decisioni del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

E' presieduta e coordinata dall'Ambito Capofila, che cura anche i raccordi con l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale e la Conferenza dei Sindaci, coordinandosi con l'ATS.

Partecipano all'Assemblea dei partner:

- l'ATS
- una rappresentanza degli Ambiti coinvolti (UDP)
- una rappresentanza del sistema scolastico
- una rappresentanza di altri soggetti partner di progetto.

▪ la CABINA DI REGIA E IL TAVOLO DI SISTEMA:

Organo di governo tecnico e di integrazione tra sociale, sociosanitario e sanitario. Fa riferimento alla cabina di regia prevista dall'art. 6 lettera f) della Lr.23/2015 in forma integrata tra ATS e Comuni.

Con specifico riferimento alle azioni locali per la prevenzione e contrasto al GAP, nell'ambito della Cabina di Regia è prevista l'istituzione di un Tavolo di Sistema per il coordinamento e l'integrazione delle azioni oggetto di programmazione in ottica di "sistema", la condivisione delle azioni di progetto e lo scambio di informazione sugli interventi.

Cabina di regia e Tavolo di Sistema sono presieduti e coordinati dall'ATS. Partecipano:

- una rappresentanza di DIPS, PIPSS e UOC di raccordo con il sistema sociale per l'ATS
- una rappresentanza delle ASST del territorio di riferimento
- una rappresentanza dell'Ente Capofila
- una rappresentanza per ciascuno degli Ambiti coinvolti

▪ i TAVOLI TECNICI

Organi di supporto alla programmazione e all'operatività, funzionali ad approfondimenti tematici per l'individuazione di strategie operative e di soluzioni di criticità. Rappresentano luoghi di progettazione partecipata connessa allo sviluppo delle azioni e promuovono la cooperazione tra i diversi soggetti interessati.

Laddove possibile, è preferibile utilizzare, anche in un'ottica di consolidamento, contesti di confronto già esistenti. In ogni caso si raccomanda di contenere il numero dei Tavoli Tematici da attivare e di assumere, come riferimento, le macro aree di intervento individuate dalla DGR N. 2609/2019: regolamentazione e controllo; contrasto al GAP; organizzazione delle informazioni.

I Tavoli, per loro natura, sono a «geometria variabile», a seconda del tema oggetto di analisi. A seconda della tematica, possono essere coordinati dall'Ambito Capofila o dall'ATS.

Per quanto riguarda la partecipazione dei Comuni, è raccomandato il coinvolgimento non solo dei Servizi sociali, ma anche di altri uffici, quali ad esempio i Comandi di Polizia Locale e i SUAP.

▪ II TAVOLO DI MONITORAGGIO

Già sperimentato con la DGR N. 1114/2018, rappresenta l'organo per il monitoraggio dell'attuazione del modello di governance e delle azioni previste, nonché di supporto alla programmazione, anche ai fini di una eventuale rimodulazione.

E' Istituito e coordinato dall'ATS (di norma DIPS), con la collaborazione dell'Ambito capofila. Coinvolge i soggetti che partecipano al Tavolo di Sistema.

Individua gli indicatori di risultato, sulla base di quelli indicati nella N.DGR 2609/2019, al fine di verificare i processi e gli esiti degli interventi.

Si occupa della raccolta sistematica dei dati specifici di progetto e di quelli che confluiranno nel debito informativo definito da Regione Lombardia.

AREE DI INTERVENTO e AZIONI DA REALIZZARE

La DGR N.2609/2019 individua quattro Aree di intervento con relative azioni e indicatori:

- Regolamentazione e controllo: omogeneizzazione dei provvedimenti comunali per il contrasto al GAP (regolamenti/ordinanze); definizione di una check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale; rilevazione e

mappatura delle attività di controllo svolte dai Comandi di Polizia Locale, di eventuali accordi con l'Agencia delle Dogane e Monopoli in tema di controlli, e dei relativi esiti. A quest'area sono anche ricondotte le rilevazioni delle attività di controllo svolte dai Comandi di Polizia Locale, funzionali anche alla raccolta dei dati per la relazione annuale al Consiglio sullo stato di attuazione della l.r.8/2013 (clausola valutativa)

- Contrasto al GAP: consolidamento e implementazione di azioni già presenti o nuove azioni, se supportate dall'analisi dei bisogni, con riferimento a informazione e comunicazione, formazione, punti di informazione, orientamento e ascolto, emersione, sviluppo e potenziamento di reti di mutuo aiuto, azioni no slot, azioni per l'ingaggio dei gestori attraverso forme di valorizzazione di esercizi commerciali virtuosi. Rientrano in quest'area anche le azioni in ambito scolastico, in continuità con quanto realizzato con la Convenzione USR-RL. Dovrà essere posta attenzione ad evitare duplicazioni con il Piano GAP, ma piuttosto a creare integrazioni e sinergie con lo stesso. Potranno anche essere previste attività di ricerca-azione, in particolare sul fenomeno dei giochi online e su forme innovative per il suo contrasto.
- Organizzazione delle informazioni: attività di mappatura aggiornabile nel tempo già prevista con la DGR 1114/2018, riferita da un lato dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, dall'altra all'offerta per la prevenzione e il contrasto del GAP. Quest'area dovrà essere **obbligatoriamente sviluppata** nelle attività proposta dagli Ambiti e realizzata in stretto raccordo con ATS e Regione, che attiverà uno specifico gruppo di lavoro per individuare modalità operative funzionali a una evidenza e diffusioni delle informazioni non solo locale, ma anche regionale.

Gli Ambiti potranno individuare una o più aree di intervento e relative azioni, tra quelle indicate.

Nell'individuazione dell'area/aree di intervento e delle relative azioni si raccomandano:

- la coerenza con l'analisi di contesto;
- la fattibilità rispetto alle risorse e alle tempistiche di attuazione;
- il consolidamento o il potenziamento delle azioni già in atto (nella logica della "messa a sistema") da privilegiare rispetto a nuove azioni, che potranno essere individuate solo se rappresentano un'area "scoperta" rispetto ai bisogni.

E' quindi opportuno:

- definire l'elaborazione della proposta a partire dall'analisi del contesto territoriale e dalla lettura di bisogni individuati, integrando risorse e competenze;
- individuare le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati;
- individuare i punti di eccellenza, i punti di debolezza, i vuoti da colmare, le sovrapposizioni da eliminare e le azioni da migliorare.

Come per l'attuazione della DGR 1114/2018, dovrà essere perseguito il raccordo con gli strumenti di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria.

Una quarta area di intervento riguarda la Sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico, con risorse dedicate alle scuole.

Questa area sarà coordinata dalle ATS che concorderanno con le scuole capofila delle Reti di Ambito azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti.

RUOLI E COMPITI dei SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI**▪ REGIONE LOMBARDIA:**

- Esercita il ruolo di ente di governo, con funzioni di programmazione e di indirizzo per l'attuazione del modello e delle azioni indicate nella DGR N. 2609/2019
- Assegna e liquida le risorse alle ATS
- Partecipa alle Commissioni di valutazione per la selezione degli Ambiti Territoriali che potranno essere finanziati con le risorse regionali
- Definisce, a seguito di confronto con le ATS, i contenuti e le tempistiche del debito informativo
- Monitora, anche con incontri periodici con le ATS e con gli Ambiti territoriali, il processo di attuazione della DGR N. 2609/2019
- Promuove raccordi periodici con la DGR Welfare per la verifica e la valutazione congiunta dei processi di integrazione tra Piani Locali GAP e di attuazione delle azioni locali
- Organizza uno specifico gruppo di lavoro sul tema della "mappatura" per individuare modalità operative funzionali a una evidenza non solo locale, ma anche regionale

▪ AZIENDE DI TUTELA DELLA SALUTE

- Assumono la regia del percorso di attuazione da parte degli Ambiti, attraverso il presidio e il coordinamento della Cabina di Regia e il Tavolo di Sistema
- Assicurano la partecipazione alla realizzazione del modello del Dipartimento DIPS, del Dipartimento PIPSS e della UOC che cura il raccordo con il sistema sociale per l'ATS
- Garantiscono il raccordo con gli strumenti di programmazione in ambito sociale e sanitario (Piano Sanitario della Prevenzione, Piani Locali GAP; Piani di Zona) e l'integrazione sociale e sanitaria, anche con le ASST
- Rappresentano il punto di raccordo con la programmazione regionale, impegnandosi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali problematiche riferite all'attuazione del modello organizzativo e delle azioni
- Partecipano all'Assemblea dei partner, presieduta e coordinata dall'Ambito Capofila
- Partecipano ai Tavoli Tecnici, secondo le specificità dei temi trattati
- Istituiscono e coordinano il Tavolo di Monitoraggio, con la collaborazione dell'Ambito capofila
- Trasferiscono le risorse, secondo le modalità indicate nella DGR N. 2609/2019 agli Ambiti Territoriali e alle scuole individuate come capofila delle azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico
- Sottoscrivono una convenzione operativa con gli Ambiti che saranno finanziati per l'attuazione delle azioni locali di sistema in materia di GAP
- Partecipano ai momenti di confronto e di lavoro organizzati da Regione
- Supportano gli Ambiti rispetto al debito informativo definito da Regione
- Rispondono al debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

Nell'ambito delle azioni di governance, se funzionale al coordinamento a livello territoriale, le ATS possono individuare una figura di "tutor territoriale" con il compito di:

- Accompagnare gli Ambiti nelle diverse fasi realizzative, in particolare programmazione attività e monitoraggio, in modo da garantire la rispondenza delle azioni messe in campo con quanto previsto dagli obiettivi e dai risultati attesi
- Facilitare la collaborazione tra Ambiti, ATS, ASST, Uffici Scolastici e altri soggetti istituzionali coinvolti per la realizzazione di azioni integrate

- Assicurare una pubblicizzazione coordinata di iniziative di formazione e informazione realizzate nei territori
- Promuovere la diffusione e lo scambio di informazioni e materiali utili.

In particolare, per dare avvio alla fase attuativa, le ATS:

- Informano gli Ambiti rispetto ai contenuti della DGR N. 2609/2019
- Promuovono la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE rivolta agli Ambiti territoriali per l'adesione all'iniziativa
- Istituiscono la Commissione di Valutazione dei progetti in risposta alla Manifestazione di interesse, alla quale partecipa anche Regione Lombardia
- Individuano, sulla base dei criteri riportati nella DGR N. 2609/2019, gli Ambiti finanziabili con le risorse regionali a disposizione.

Alle ATS è inoltre affidato il compito di coordinare e concordare con le scuole capofila delle Reti di Ambito azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti, senza disperdere l'esperienza maturata nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale.

■ AMBITI TERRITORIALI CAPOFILA

- Propongono all'ATS, in risposta alla Manifestazione di Interesse e attraverso l'Ente individuato come capofila, un progetto relativo alle modalità di realizzazione delle azioni locali di sistema, preferibilmente a livello di Ambito Distrettuale o comunque in partnership di almeno due Ambiti
- Presiedono e coordinano l'Assemblea dei Partner
- Curano i raccordi con l'Assemblea dei Sindaci e la Conferenza dei Sindaci
- Organizzano e coordinano, a seconda delle tematiche, i Tavoli Tecnici
- Realizzano le azioni di contrasto al GAP, anche a valenza preventiva, secondo il modello organizzativo e di governance individuato da Regione Lombardia
- Partecipano al Tavolo di Sistema coordinato dalle ATS
- Partecipano al Tavolo di Monitoraggio e collaborano con l'ATS per il suo coordinamento
- Assicurano il coinvolgimento delle diverse articolazioni dei Comuni coinvolti, con funzioni relative anche al gioco d'azzardo, in particolare servizi sociali, SUAP e Polizia Locale
- Curano il coinvolgimento delle scuole, con particolare attenzione alla Rete delle Scuole che Promuovono salute, agli Ambiti Territoriali Scolastici e agli Uffici Scolastici Provinciali, tenendo conto del livello di integrazione con altre azioni orientate alla promozione degli stili di vita e alle life skills
- Coinvolgono, nel processo di programmazione, attuazione e valutazione, i soggetti rappresentativi del territorio (volontariato, associazionismo, terzo settore in generale...). E' auspicabile che le azioni possano prevedere anche modalità di ingaggio dei gestori dei locali, al fine di assicurare un aumento della loro consapevolezza in merito alla distinzione tra "gioco" e "gioco patologico" e a una collaborazione rispetto ad azioni di prevenzione
- Perseguono, in raccordo e collaborazione con le ATS, l'integrazione e la sinergia tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari
- Assicurano la raccolta dei dati per la misurazione dei risultati e degli indicatori definiti dalla DGR N. 2609/2019, oltre a quelli specifici che potranno essere individuati dal Tavolo di Monitoraggio
- Rispettano le tipologie di spesa definite come ammissibili dalla DGR N.XI/2609/2019 e il preventivo del piano dei costi approvato, impegnandosi a comunicare tempestivamente variazioni di budget all'ATS; variazioni che determinano uno scostamento superiore al 10% sono

soggette a validazione in sede di Assemblea dei partner e ad approvazione da parte dell'ATS, sentita Regione Lombardia.

▪ SISTEMA SCOLASTICO

Una novità della DGR N. 2609/2019 consiste nell'aver ricondotto le azioni da realizzare nelle scuole ad un quadro organico di interventi, delineato nella programmazione degli Ambiti territoriali, potenziandone così gli effetti ed evitando il rischio di frammentazione degli interventi.

Il sistema scolastico, attraverso le sue articolazioni, partecipa attivamente sia al modello di organizzativo e di governance, sia alla realizzazione delle azioni:

- Partecipa all'Assemblea dei partner
- Partecipa ai tavoli tematici, a seconda delle materie oggetto di approfondimento
- Prosegue, nell'ambito della programmazione complessiva degli interventi coordinata dall'Ambito Capofila, le attività realizzate nell'ambito della convenzione sottoscritta tra RL e USR, finalizzandole e calibrandole allo specifico contesto
- Attraverso le scuole capofila delle Reti di Ambito, concorda con l'ATS le azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni rivolte a studenti, genitori e docenti
- E' destinatario di risorse dedicate per la realizzazione di tali azioni

TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI

La DGR N. 2609/2019 individua come dimensione ottimale quella dell'Ambito distrettuale, anche per contribuire a rendere operative le indicazioni contenute nella DGR 7631/2017, sperimentando tale forma di aggregazione su una specifica politica d'intervento.

Potranno essere proposte altre aggregazioni territoriali sostenute da un Ambito capofila, privilegiando la continuità e l'ampliamento della sperimentazione realizzata dagli 8 Capofila ex DGR 1114/2018.

Al fine di evitare dispersione di risorse, **sono escluse candidature da parte di un solo Ambito.**

PERCORSO ATTUATIVO

Il percorso è così sintetizzabile:

- Incontri informativi da parte delle ATS con gli Ambiti territoriali
- Manifestazione di Interesse da parte delle ATS entro il 31 gennaio 2019
- Presentazione delle candidature da parte degli Ambiti capofila
- Nomina della commissione di valutazione, costituita secondo le indicazioni contenute al paragrafo "Procedure di selezione" del punto 7 della DGR 2609/2019
- Selezione da parte delle ATS, sulla base dei requisiti e criteri indicati al punto 7 nella DGR 2609/2019, attraverso una commissione di valutazione a cui parteciperà la Direzione
- Formalizzazione delle proposte approvate
- Sottoscrizione di Convenzione operativa tra ATS e Capofila e contestuale avvio delle attività
- Durata degli interventi: 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione operativa

Al fine di favorire il processo di avvio del percorso e il rispetto del termine del 31 gennaio come data ultima per la pubblicazione della Manifestazione di interesse da parte delle ATS, sono stati predisposti:

- L'Allegato 2) con il quale viene messa a disposizione delle ATS uno **schema per la predisposizione della Manifestazione di Interesse**, predisposto mettendo a fattor comune gli elementi previsti nelle Manifestazioni di Interesse adottate in occasione della DGR 1114/2018. Nella Manifestazione di Interesse dovrà essere data evidenza anche della scala

dei punteggi che sarà attribuita agli item oggetto di valutazione e che dovrà essere definita dall'ATS.

- L'Allegato 3) che individua uno **schema tipo di presentazione delle proposte** da parte degli Ambiti,
- L'Allegato 4 – **Piano dei costi**, parte integrante della presentazione delle proposte da parte degli Ambiti
- L'Allegato 5, che fornisce una traccia di **Convenzione Operativa** che dovrà essere sottoscritta tra ATS e Capofila degli Ambiti selezionati.

Gli Allegati non hanno valore prescrittivo, ma orientativo, pertanto potranno essere modificati dalle ATS nel modo ritenuto più opportuno per dare avvio, nei tempi, alla presentazione delle candidature da parte degli Ambiti e al contempo essere funzionali alla rilevazione degli elementi oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità e del finanziamento.

Per quanto riguarda i requisiti di accesso e i criteri di valutazione, si rimanda ai paragrafi dedicati al punto della DGR N. 2609/2019, ricordando che, in considerazione delle diverse specificità territoriali, le ATS potranno definire anche ulteriori elementi valutativi, dandone evidenza nella Manifestazione di Interesse e ponendo attenzione alla reale coerenza delle integrazioni e al non appesantimento delle procedure di selezione.

Si ricorda infine che la proposta o le proposte saranno finanziate sulla base dei punteggi ottenuti e sino alla concorrenza delle risorse a disposizione. Per favorire la più ampia diffusione territoriale, la DGR N. 2609/2019 ha previsto che, nel caso di progetti ammissibili con richiesta complessiva di contributo superiore alla dotazione disponibile per ATS, si potrà procedere alla rimodulazione del contributo richiesto, fino ad un massimo del 20%.

Per quanto riguarda le azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico, le azioni dovranno essere attivate entro il mese di febbraio 2020 e realizzarsi entro il mese di novembre 2020. Le ATS dovranno pertanto procedere per tempo ad organizzare incontri con le scuole capofila delle Reti di Ambito del proprio territorio per concordare le azioni oggetto di intervento, tenendo conto delle esperienze maturate nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale.

Allegato 2)**SCHEMA TIPO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ATS**

Si fornisce di seguito uno schema-tipo che mette a fattor comune gli elementi previsti nelle Manifestazioni di Interesse adottate dalle ATS per dare corso alla DGR 1114/2018 e che rappresenta uno spunto e una guida per la nuova Manifestazione di Interesse che dovrà essere emanata entro il 31 gennaio 2020. E' facoltà dell'ATS accorpate o integrare i punti dell'indice proposto, sulla base dell'esperienza maturata con la DGR N.XI/1114/2018.

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proseguire nel percorso avviato con la DGR N.1114/2018 ed estendere sul territorio lombardo un modello organizzativo e di governance funzionale ed efficace rispetto all'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla ludopatia, curando in particolare il raccordo con gli obiettivi e le azioni dei Piani Locali GAP ex DGR 585/2018 e DGR 2597/2019, nonché l'integrazione tra sistema sociale, sociosanitario e sanitario ▪ Perseguire una logica di coinvolgimento della comunità locale anche per individuare precocemente fattori di rischio e realizzare azioni di sistema che consentano lo sviluppo di fattori protettivi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidare e mettere a sistema il modello organizzativo e di governance sperimentato con la DGR N. 1114/2018 ▪ consolidare, a livello di Ambiti associati, le azioni locali già presenti, valorizzando l'esistente e dando continuità alle progettualità e agli interventi in atto; ▪ diffondere buone prassi, anche con riferimento alle esperienze presenti in ogni ATS in attuazione della DGR N.1114/2018 ▪ perseguire l'integrazione e il raccordo tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari, in particolare con i Piani Locali GAP, assumendo come riferimenti la DGR 585/2018 e la DGR 2597/2019 ▪ rafforzare i percorsi di sostegno e di presa in carico delle persone e delle famiglie, anche con il coinvolgimento delle ASST ▪ ricondurre al quadro della programmazione locale anche le azioni in ambito scolastico, in evoluzione della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, conclusasi 30/11/2019 ▪ strutturare e alimentare una Mappa territoriale aggiornabile nel tempo, nella quale appaia in modo coordinato ed integrato quale è complessivamente l'offerta destinata in un determinato territorio alla prevenzione e al contrasto del GAP e quale è l'offerta di gioco d'azzardo lecito.

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 27 dicembre 2019

<p>Principali riferimenti normativi e provvedimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lr. 8/2013 Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e s.m.i ▪ DGR N. XI/7803/2018 "Approvazione della convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo – anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 – l.r. 8/2013" ▪ DGR N. XI/ 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico –attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 dell'11/04/ 2017 (di concerto con l'Assessore Bolognini) ▪ DGR N.XI/1114/2018 "Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 (di concerto con l'Assessore Gallera) ▪ DGR N.XI/2609/2019 "Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (L.R. 21 ottobre 2013 n.8) (di concerto con l'Assessore Gallera)" ▪ DGR N. XI/2597/2019 "Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo generale 1 del Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee di indirizzo alle ATS (di concerto con l'Assessore Bolognini)" ▪ Provvedimenti dell'ATS.....
<p>Caratteristiche del modello organizzativo e di governance</p>	<p><i>Punto 3 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019</i> Modello organizzativo e di governance articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assemblea dei partner - Cabina di regia e Tavolo d Sistema - Tavoli Tecnici - Tavolo di Monitoraggio
<p>Dimensione territoriale</p>	<p><i>Punto 4 Allegato A) DGR 2609/2019</i> Dimensione ottimale: Ambito distrettuale. Potranno essere proposte altre aggregazioni territoriali di più Ambiti, sostenute da un Ambito capofila, privilegiando la continuità e l'ampliamento della sperimentazione ex DGR 1114/2018, realizzata dagli 8 Capofila. Sono escluse candidature da parte di un solo Ambito</p>
<p>Durata del programma e degli interventi</p>	<p>La realizzazione della proposta approvata avrà una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione Operativa indicata al punto 7 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019</p>

<p>Requisiti per l'ammissibilità delle proposte</p>	<p><i>Punto 7 Allegato A) DGR 2609/2019</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Domanda presentata dal Capofila di almeno due Ambiti, preferibilmente confinanti o con una comune esperienza di programmazione/progettazione ▪ Adesione di almeno l'80% dei comuni di ciascun Ambito ▪ Coinvolgimento nella rete di: <ul style="list-style-type: none"> - ASST - Ufficio scolastico Territoriale o Ambito Scolastico Territoriale o Istituti Scolastici della Rete delle Scuole che Promuovono Salute - Soggetti del Terzo Settore – Associazionismo <p>Nella rete dovrà essere presente anche l'ATS, in coerenza con il modello organizzativo e di governance indicato dalla DGR 2609/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza della proposta con il modello organizzativo e di governance, le aree di intervento, gli obiettivi e le azioni indicati nella DGR. 2609/2019.
<p>Criteria e modalità per la selezione delle proposte</p>	<p><i>Punto 7 dell'Allegato A) DGR 2609/2019</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione del Capofila all'attuazione della DGR 1114/2018 ▪ Presentazione del progetto da parte di un Ambito Distrettuale o di più Ambiti Distrettuali in forma congiunta ▪ Adesione al progetto di più di due Ambiti Territoriali ▪ Livello di coerenza tra analisi del contesto in cui si colloca la proposta, gli obiettivi specifici previsti, le azioni, le risorse umane e finanziarie, i tempi di realizzazione ▪ Presenza nel PDZ dell'Ambito 2018-2020 di obiettivi relativi al GAP e loro livello di declinazione ▪ Raccordo con gli strumenti di programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria ▪ Cofinanziamento con risorse autonome ▪ Indicazioni in merito alla sostenibilità nel tempo e alla stabilizzazione del modello, anche con la previsione di risorse dedicate nel periodo successivo alla conclusione ▪ Altri item di valutazioni ritenuti significativi dall'ATS <p>Ai criteri dovrà essere associata una scala di punteggio, ai fini della costituzione della graduatoria delle proposte presentate</p> <p>Le proposte saranno esaminate da una commissione di valutazione istituita dall'ATS secondo le indicazioni dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019.</p> <p>L'ATS, sulla base degli esiti della commissione di valutazione, approverà la graduatoria delle proposte ammesse, con un elenco delle proposte pervenute, di</p>

	<p>quelle ammesse e di quelle ammesse finanziate in relazione al punteggio ottenuto e budget a disposizione.</p> <p>Per favorire la più ampia diffusione territoriale, nel caso di progetti ammissibili con richiesta complessiva di contributo superiore alla dotazione disponibile per ATS, si potrà procedere alla rimodulazione del contributo richiesto, fino ad un massimo del 20%</p>
<p>Modalità e termini per la presentazione delle domande</p>	<p>Fornire indicazioni delle modalità di presentazione delle domande, della documentazione da produrre e del termine entro il quale dovranno essere presentate all'ATS.</p> <p>E' opportuno che nella domanda venga esplicitata anche la presa visione dello schema di convenzione operativa e dichiarato l'impegno alla sua sottoscrizione nel caso di ammissione al finanziamento</p> <p>Si ricorda che non potranno essere assegnati termini inferiori a 45gg o superiori a 60 gg dalla pubblicazione della Manifestazione di interesse (<i>punto 7 DGR 2609/2019</i>)</p> <p>La proposta da inviare all'ATS dovrà essere approvata in sede di Conferenza dei Rappresentanza dei Sindaci</p>
<p>Elementi che devono essere contenuti nella proposta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione del territorio oggetto di programmazione e di intervento per la prevenzione e il contrasto al GAP ▪ Analisi di contesto riferito al territorio e analisi swot della situazione attuale ▪ Articolazione del modello organizzativo e di governance secondo quanto indicato dalla DGR 2609/2019, con chiara individuazione dei soggetti coinvolti ▪ Modalità gestionali ▪ Descrizione della rete coinvolta, con individuazione dei ruoli, dei livelli di responsabilità e dei compiti previsti ▪ Area o aree di intervento con riferimento a quanto indicato al punto 5 dell'Allegato A); declinazione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono attuare, con indicazioni di priorità ▪ Indicazioni relative alla mappatura territoriale dell'offerta destinata alla prevenzione e al contrasto del GAP e all'offerta del gioco d'azzardo (area organizzazione delle informazioni) ▪ Descrizione dei raccordi già attivi con gli strumenti di programmazione sociosanitaria e sociale e di quelli che si intendono attivare per perseguire reali integrazioni e sinergie; descrizione dei raccordi tra servizi e con la scuola o altri setting indicati nel Piano Regionale per la Prevenzione

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eventuali elementi di continuità o di novità rispetto alla sperimentazione ex DGR 1114/2018, sia rispetto alle azioni da realizzare, sia rispetto ai soggetti coinvolti ▪ Risultati attesi e di miglioramento rispetto alla situazione attuale ▪ Strumenti per la rilevazione dei risultati e degli indicatori di esito e di valutazione di efficacia del modello ▪ Elementi di esportabilità e sostenibilità nel tempo ▪ Risorse economiche, contributo richiesto e Piano dei costi ▪ Cronoprogramma, con chiara indicazione del termine di inizio e di fine del programma di intervento <p>Nella Manifestazione di interesse è opportuno richiamare i punti di attenzione per la definizione della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'individuazione dell'area/aree di intervento e delle relative azioni, si raccomandano: la coerenza con l'analisi di contesto; la fattibilità rispetto alle risorse e alle tempistiche di attuazione; il consolidamento o il potenziamento delle azioni già in atto (nella logica della "messa a sistema") da privilegiare rispetto a nuove azioni, che potranno essere individuate solo se rappresentano un'area "scoperta" rispetto ai bisogni - Percorso raccomandato: partire dall'analisi del contesto territoriale e dalla lettura di bisogni individuati, integrando risorse e competenze; individuare le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati, individuare i punti di eccellenza, i punti di debolezza, i vuoti da colmare, le sovrapposizioni da eliminare e le azioni da migliorare
Spese ammissibili	<p>Punto 9 della DGR 2609/2019</p> <p>Le risorse regionali sono destinate a sostenere spese di natura corrente relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle azioni in atto o realizzazione di nuove azioni - spese di personale specificatamente incaricato e non già impegnato, nell'ambito delle funzioni ordinarie, in azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo. Per "spese di personale" si intendono sia quelle riferite a rapporto di lavoro subordinato, sia a rapporti di lavoro diversi da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.) sostenute dal Soggetto capofila o dai partner. Il costo è ammissibile nel caso in cui il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative o di supporto allo stesso e dovrà essere preventivamente incaricato con lettera, che ne

	<p>indichi le attività e le ore da dedicare. Non sono riconoscibili costi (es. gettoni di presenza) per la partecipazione a Cabine di regia, Tavoli etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per il sistema di rilevazione dati, fino ad un massimo del 20% delle risorse regionali - eventuali attività di ricerca (max 15%) - eventuali altre spese presentate nel piano dei conti, ritenute in fase di valutazione del progetto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici individuati dal piano di lavoro (max 10%) <p>Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.</p> <p>I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici.</p> <p>E' a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.</p>
Adempimenti per l'avvio delle attività a seguito di ammissione al finanziamento	Sottoscrizione di Convenzione operativa tra ATS e Ambito Capofila entro 20 gg dall'approvazione della graduatoria, previa accettazione da parte dell'Ambito Capofila del contributo proposto
Sistema di monitoraggio e valutazione	Indicazioni con riferimento al punto 10 dell'Allegato A) e al Tavolo di Monitoraggio indicato al punto 3 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019 oltre a specificità che potranno essere indicate dall'ATS in relazione alla propria organizzazione
Dotazione finanziaria	Risorse da riparto riportate al punto 6 dell'Allegato A) alla DGR 2609/2019, dando evidenza anche dell'eventuale possibilità di rimodulare il contributo richiesto fino ad un massimo del 20%
Modalità di erogazione delle risorse agli Ambiti capofila	<p>Punto 8 dell'Allegato A) DGR 2609/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% a seguito di sottoscrizione della convenzione operativa • 30% a conclusione del progetto e approvazione della relazione e rendicontazione finale
Termini e Modalità di rendicontazione	Rendicontazione intermedia e finale, secondo i termini che verranno definiti da RL

Fasi e tempistiche di attuazione	<p>Riepilogo delle tempistiche in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione domande - Istituzione commissione di valutazione - Approvazione della graduatoria - Sottoscrizione Convenzione Operativa (<i>entro 20 giorni dall'approvazione da parte dell'ATS delle proposte ammesse a finanziamento</i>) - Avvio delle attività (<i>dalla data di sottoscrizione della Convenzione Operativa</i>) - Erogazione delle risorse ai capofila - Istituzione del Tavolo di Monitoraggio da parte dell'ATS - Rendicontazione intermedia e finale, secondo i termini che verranno definiti da RL - Termine ultimo per la conclusione del programma, secondo i termini che verranno definiti da RL
Trattamento dei dati personali	<p>Informativa privacy ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 206/679 ("RGPD") e della normativa italiana vigente</p>
Responsabile del procedimento	<p>Indicare il Responsabile del procedimento per ATS</p>
Pubblicazione, informazione e contatti	<p>Indicazioni su dove sarà pubblicata la Manifestazione di interesse e la relativa modulistica; contatti per eventuali richieste di chiarimento</p> <p>Rinvio alla DGR per quanto non espressamente previsto dalla Manifestazione di interesse</p>
Diritto di accesso agli atti	<p>Indicazioni di legge</p>
Pubblicazioni, materiali di comunicazione e layout loghi e marchi	<p>I risultati delle attività, saranno condivisi tra l'ATS e l'Ente; il loro utilizzo sarà libero, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni che potrebbero derivare, che i risultati esposti sono stati realizzati con il contributo della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità – Giunta Regione Lombardia.</p> <p>Tutte le iniziative di comunicazione e informazione dovranno riportare anche il logo regionale, il logo di ATS e il marchio regionale NoSlot (DGR 2589/2014) secondo le indicazioni fornite nel documento "Indicazioni per il corretto utilizzo e rilascio del marchio NoSlot" (Allegato alla DGR 2589/2014)</p>

All'Avviso per la Manifestazione di interesse dovranno essere allegati:

- Facsimile di domanda e presentazione del progetto
- Schema piano dei costi
- Schema di convenzione operativa approvato dall'ATS
-

Allegato 3)**SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI**

Alla luce di quanto previsto dalla DGR N. XI/2609/2019 e dal documento che fornisce le prime indicazioni operative per l'attuazione della stessa DGR, si fornisce uno schema per la presentazione delle domande da parte degli Ambiti territoriali in risposta alla Manifestazione di Interesse pubblicata dalle ATS entro il 31/01/2019.

Lo schema è stato costruito facendo sintesi e cercando di generalizzare la modulistica utilizzata dalle ATS in occasione della Manifestazione di Interesse ex DGR 1114/2018

Potrà essere modificato e integrato dalle ATS per renderlo aderente alle specificità territoriali, in particolare qualora venissero individuati criteri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nella DGR N. 2609/2019 per la valutazione e selezione delle domande.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

in attuazione
della DGR N. 2609 del 9 dicembre 2019

<p>SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI LOCALI DI SISTEMA NEL CONTESTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO</p>

Indice delle parti da compilare:

1. Soggetto Proponente.....
2. Dimensione territoriale e continuità con la sperimentazione ex DGR 1114/2018
3. Composizione della rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto
4. Analisi del contesto riferito al territorio in cui si realizzeranno le azioni.....
5. Articolazione del modello organizzativo e di governance.....
6. Piano Operativo
- 6.1 Area/aree di intervento e azioni previste
- 6.2 Area Regolamentazione e controlli: declinazione delle Azioni.....
- 6.3 Area di Contrasto al GAP: Obiettivi, azioni, risultati attesi
- 6.4 Organizzazione delle informazioni.....
7. Raccordi con strumenti di programmazione sociale e sociosanitaria.....
8. Integrazione tra servizi, rapporti con la scuola o con altri setting previsti dal piano regionale per la prevenzione
9. Elementi di continuità o di novità rispetto alla sperimentazione ex DGR 1114/2018 (per gli Ambiti che hanno partecipato alla sperimentazione)
10. Strumenti per la rilevazione dei risultati e degli indicatori di esito e di valutazione di efficacia del modello
11. Elementi di esportabilità e sostenibilità nel tempo
12. Cronoprogramma
13. Costi e contributo richiesto

1. Soggetto Proponente

Ambito Capofila:	
Ente:	
Indirizzo sede sociale dell'ente: (via, cap, città)	
Codice fiscale	Partita IVA
Telefono:	
e-mail:	

Legale rappresentante del soggetto proponente		
Cognome:		
Nome:		
Indirizzo:		
CAP	Città:	Provincia
Telefono:		
E-mail:		

Responsabile dell'attuazione del Progetto	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico	
e-mail	

Referente tecnico per l'attuazione del Progetto	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico	
e-mail	

2. Dimensione territoriale e continuità con la sperimentazione ex DGR 1114/2018

- Ambito Distrettuale
- Ambiti Distrettuali Associati
- Ambiti territoriali associati

Ambito	N. tot. Dei comuni dell'Ambito	N. dei comuni aderenti alla proposta	Partecipazione alla sperimentazione ex DGR 1114/2018 (si/no)

3. Composizione della rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto

Ambiti coinvolti	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione pregressa In riferimento alle azioni GAP (SI/NO) in caso affermativo indicare i riferimenti

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 27 dicembre 2019

Enti o Istituzioni coinvolte (esempio: ASST, soggetti del sistema scolastico, altri soggetti pubblici, terzo settore, gruppi di mutuo aiuto, altri)	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione pregressa In riferimento alle azioni GAP (SI/NO) in caso affermativo indicare i riferimenti

Altri Soggetti coinvolti nella rete

Denominazione completa dell'ente o dell'istituzione	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione pregressa In riferimento alle azioni gap (SI/NO) in caso affermativo indicare i riferimenti

4. Analisi del contesto riferito al territorio in cui si realizzeranno le azioni

Descrizione del contesto locale rispetto al tema del gioco d'azzardo

Analisi Swot

5. Articolazione del modello organizzativo e di governance

Descrizione di come verrà realizzato nel contesto del progetto il modello previsto dalla DGR 2609/2019 indicando i soggetti coinvolti e i livelli di responsabilità

6. Piano Operativo

6.1 Area/aree di intervento e azioni previste

<input type="checkbox"/>	<u>Regolamentazione e controllo</u>	
	Omogeneizzazione dei provvedimenti comunali (regolamenti, ordinanze) in atto per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico	<input type="checkbox"/>
	Definizione di una check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale	<input type="checkbox"/>
	Rilevazione e mappatura delle attività di controllo svolte dai Comandi di Polizia Locale, di eventuali accordi con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli in tema di controlli, e dei relativi esiti.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<u>Contrasto al GAP</u>	
	Informazione e comunicazione	<input type="checkbox"/>
	Formazione	<input type="checkbox"/>
	Punti di informazione, orientamento e ascolto	<input type="checkbox"/>
	Emersione, sviluppo e potenziamento di reti di mutuo aiuto	<input type="checkbox"/>
	Azioni No slot	<input type="checkbox"/>
	Azioni per l'ingaggio dei gestori attraverso forme di promozione/valorizzazione di esercizi commerciali virtuosi	<input type="checkbox"/>
	Ricerca-azione	<input type="checkbox"/>

6.2 Area Regolamentazione e controlli: declinazione delle Azioni

Compilare la tabella sotto riportata, **In ordine di priorità**, per ciascuna azione prevista, DA INVIDUARE TRA QUELLE INDICATE AL PUNTO 5.1 DELLA DGR N.2609/2019,

Azione 1: _____

Obiettivi	
Tipologia di azione	<input type="checkbox"/> Nuova azione <input type="checkbox"/> Prosecuzione di azione già esistente <input type="checkbox"/> Implementazione di azione esistente L'azione prosegue un'attività avviata con DGR 1114/2018 (si/No):
Descrizione sintetica dell'azione	
Integrazione e/o sinergia con altri interventi	
Target destinatario dell'azione	
Territorio interessato dall'azione (Ambiti, comuni...)	
Modalità gestionali (soggetti attuatori, forme di affidamento...)	
Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale	
Tempistica di realizzazione (data di avvio e di fine)	
Costo previsto per la realizzazione dell'azione	

6.3 Area di Contrasto al GAP: Obiettivi, azioni, risultati attesi

Compilare la tabella sotto riportata, **in ordine di priorità**, per ciascuna azione prevista, DA INVIDUARE TRA QUELLE INDICATE AL PUNTO 5.2 DELLA DGR N.2609/2019 ,

Azione 1: _____

Obiettivo	
Tipologia di azione	<input type="checkbox"/> Nuova azione <input type="checkbox"/> Prosecuzione di azione già esistente <input type="checkbox"/> Implementazione di azione esistente L'azione prosegue un'attività avviata con DGR 1114/2018 (si/No):
Descrizione sintetica dell'azione	
Integrazione e/o sinergia con altri strumenti di programmazione e interventi	
Target destinatario dell'azione	
Territorio interessato dall'azione (Ambiti, comuni...)	
Modalità gestionali (soggetti attuatori, forme di affidamento...)	
Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale	
Tempistica di realizzazione (data di avvio e di fine)	
Costo previsto per la realizzazione dell'azione	

6.4 Organizzazione delle informazioni

Mappatura dell'offerta di gioco d'azzardo lecito

Descrizione di come si prevede di realizzare l'azione, indicando anche se l'azione è già presente e con quali caratteristiche; quanti comuni coinvolgerà, se verrà utilizzato un sistema di geolocalizzazione, anche rispetto ai luoghi sensibili, il set di informazioni rilevate, da chi verrà alimentata la mappa e con quale frequenza, chi sarà il soggetto organizzatore e responsabile della mappatura, da chi sarà fruibile e con quali canali sarà resa disponibile

Mappatura dell'offerta presente sul territorio destinata alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo

Descrizione di come si prevede di realizzare l'azione, indicando anche se l'azione è già presente e con quali caratteristiche; quali sono i soggetti che verranno coinvolti, da chi verrà alimentata la mappa e con quale frequenza, il set di informazione rilevate, chi sarà il soggetto organizzatore e responsabile della mappatura, da chi sarà fruibile e con quali canali sarà resa disponibile

7. Raccordi con strumenti di programmazione sociale e socio-sanitaria

Descrizione del raccordo (già attivo o da attivare) con la programmazione socio-sanitaria (Piano Locale GAP, Piano della Prevenzione ecc.) e sociale (piano di zona ecc.)

8. Integrazione tra servizi, rapporti con la scuola o con altri setting previsti dal piano regionale per la prevenzione

Descrizione dei raccordi e delle integrazioni previste

9. Elementi di continuità o di novità rispetto alla sperimentazione ex DGR 1114/2018 (per gli Ambiti che hanno partecipato alla sperimentazione)

--

10. Strumenti per la rilevazione dei risultati e degli indicatori di esito e di valutazione di efficacia del modello

--

11. Elementi di esportabilità e sostenibilità nel tempo

--

Serie Ordinaria n. 52 - Venerdì 27 dicembre 2019

Allegato alla candidatura in risposta alla Manifestazione di Interesse per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico ex DGR N.2609/2019

PREVENTIVO PIANO DEI COSTI

AMBITO CAPOFILA
ATS

RIEPILOGO PIANO DEI COSTI

Costo complessivo
Contributo regionale richiesto
Cofinanziamento

VOCI DI COSTO	AREE		TOTALE VOCE DI COSTO	Importo a valere sul contributo regionale	Cofinanziamento locale
	Regolamentazione e controllo	Contrasto al GAP			
Risorse umane - Personale interno al Capofila o agli Enti partner	-	-	-		
Risorse umane - Personale esterno già incaricato dal Capofila o dagli Enti	-	-	-		
Risorse umane - Personale esterno appositamente incaricato, dal Capofila	-	-	-		
<i>Totale spese risorse umane</i>	-	-	-	-	-
Forniture di servizi (es. gare per l'affidamento di servizi specialistici)	-	-	-		
Incarichi a Università/Enti di ricerca (max 15% delle risorse regionali)	-	-	-		
Sistema per la rilevazione dati (max 20% delle risorse regionali)	-	-	-		
Materiali di comunicazione	-	-	-		
Gadget per iniziative di sensibilizzazione/comunicazione	-	-	-		
Supervisione	-	-	-		
Altre spese (max 10%)	-	-	-		
TOTALE	-	-	-	-	-

campi di controllo tra dati riepiloghe e fogli di area

Allegato alla candidatura in risposta alla Manifestazione di interesse per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico ex DGR N.2609/2019

PREVENTIVO PIANO DEI COSTI

AMBITO CAPOFILA	0
ATS	0

AREA: REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO				
VOCI DI COSTO	Omogeneizzazione dei provvedimenti Comunali in atto per la prevenzione e il contrasto al GAP	AZIONI (vd. Punto 5.1 DGR 2609/2019)		TOTALE VOCI DI COSTO
		Definizione di una check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale	Rilevazione e mappatura delle attività di controllo svolte dai Comandi di Polizia Locale, di eventuali accordi con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli in tema di controlli e dei relativi esiti.	
Risorse umane - Personale interno al Capofila o agli Enti Partner				-
Risorse umane - Personale esterno già incaricato dal Capofila o dagli Enti Partner				-
Risorse umane - Personale esterno appositamente incaricato, dal Capofila o dai partner, per la realizzazione della proposta				-
<i>Totale spese risorse umane</i>				-
Forniture di servizi (es. gare per l'affidamento di servizi specialistici)				-
Incarichi a Università/Enti di ricerca				-
Sistema per la rilevazione dati				-
Materiali di comunicazione				-
Gadget per iniziative di sensibilizzazione/comunicazione				-
Supervisione				-
Altro (da specificare vd. Rigaz1)				-
Specificia voce "altro" (in corrispondenza delle celle compilate per la riga 21, indicare la voce di costo a cui si riferisce il valore imputato)				-
TOTALE AREA REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO				-

Allegato alla candidatura in risposta alla Manifestazione di interesse per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico
ex DGR N.2609/2019

PREVENTIVO PIANO DEI COSTI

AMBITO CAPOFILA

0

ATS

0

AREA: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI			
VOCI DI COSTO	AZIONI		TOTALE VOCI DI COSTO
	(vd. Punto 5.3 DGR 2609/2019) MAPPATURA dell'offerta destinata alla PREVENZIONE e al CONTRASTO del GAP	MAPPATURA dell'offerta di GIOCO D'AZZARDO LEGALE	
Risorse umane - Personale interno al Capofila o agli Enti partner			-
Risorse umane - Personale esterno già incaricato dal Capofila o dagli Enti Partner			-
Risorse umane - Personale esterno appositamente incaricato, dal Capofila o dai partner, per la realizzazione della proposta			-
<i>Totale spese risorse umane</i>	-	-	-
Forniture di servizi (es. gare per l'affidamento di servizi specialistici)			-
Incarichi a Università/Enti di ricerca			-
Sistema per la rilevazione dati			-
Materiali di comunicazione			-
Gadget per iniziative di sensibilizzazione/comunicazione			-
Supervisione			-
Altro (da specificare vd. Rigaz2)			-
Specifiche voce "altro" (in corrispondenza delle celle compilate per la riga 21, indicare la voce di costo a cui si riferisce il valore imputato)			-
TOTALE AREA REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO	-	-	-

Allegato 5) Schema tipo di Convenzione Operativa

Si fornisce di seguito uno schema tipo per la redazione della Convenzione Operativa che dovrà essere sottoscritta tra ATS e Capofila entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria da parte dell'AST.

L'ATS potrà apportare modifiche ed integrazioni, salvaguardando l'articolato sotto riportato.

Lo schema di convenzione definitivo, approvato dall'ATS, dovrà essere allegato all'Avviso per la Manifestazione di Interesse

CONVENZIONE
TRA
Agenzia di Tutela della Salute di _____
E

(capofila Ambito Territoriale/Distrettuale)

per l'attuazione di Azioni locali di sistema
nell'ambito della programmazione delle progettualità degli Ambiti Territoriali
per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8
ai sensi della DGR N./XI/2609 del 09.10.2019

In datatra l' **Agenzia di Tutela della Salute di _____** (di seguito per brevità ATS) con sede a _____ Via _____ n. ____ Codice Fiscale e Partita IVA n. _____, rappresentata dal Direttore Generale _____ nato/a a _____(____) in data _____,

domiciliato/a per la carica presso la sede dell' ATS,

e l'**Ente Capofila dell'Ambito _____** (di seguito per brevità denominato "Ente"), con sede legale in _____via_____ n. ____ Codice Fiscale/partita IVA _____ nella persona del suo legale rappresentante_____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. _____, abilitato alla sottoscrizione del presente atto,

VISTA la legge regionale n. 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e s.m.i., che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

VISTO, in particolare, l'art. 4 della sopra indicata l.r. n. 8/2013, che stabilisce le competenze di Regione Lombardia di sostegno e collaborazione con i Comuni, le ATS, i soggetti del Terzo settore, gli enti accreditati per i servizi nell'area delle dipendenze, le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore, nonché le associazioni di tutela dei diritti di consumatori e utenti per contrastare il fenomeno della dipendenza dal gioco;

VISTA la DGR N. XI/2609 del 09.12.2019 con la quale Regione Lombardia ha approvato la programmazione e attuazione di azioni di sistema per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico, individuando un modello organizzativo e di governance per la loro attuazione e indirizzando le azioni locali in un contesto programmatico orientato all'integrazione e alla realizzazione di azioni che garantiscano uniformità a livello territoriale;

CONSIDERATO che la sopra citata DGR N.XI/2609/2019 stabilisce:

- di affidare alle ATS l'adozione dei provvedimenti propedeutici all'avvio degli interventi, la regia del percorso di attuazione da parte degli Ambiti, il coordinamento e il monitoraggio della realizzazione a livello territoriale del modello individuato con detto provvedimento;
- di affidare agli Ambiti individuati dalle ATS, a seguito di Manifestazione di interesse, la realizzazione del modello e degli interventi approvati;

VISTO il decreto regionale n..... del con il quale sono state fornite le prime indicazioni per l'attuazione della DGR N.XI/2609/2019;

VISTA la Manifestazione di interesse pubblicata dall'ATS di _____ in data _____ con il quale, in conformità con la DGR N. XI/2609/2019, sono stati tra l'altro approvati i requisiti di ammissibilità e i criteri per la selezione delle candidature;

VISTO l'atto n. ___ del _____ dell' ATS di _____ con il quale è stata approvata la graduatoria degli Ambiti ammessi a finanziamento per l'attuazione di azioni locali di sistema nel quadro del modello organizzativo e di governance individuato dalla DGR N. XI/2609/2019

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione del modello organizzativo e di governance e del programma di interventi per la prevenzione e al contrasto al gioco approvato con atto n. _____ del _____ dell' ATS di _____, per il raggiungimento degli obiettivi ad essi correlati.

Il contributo ammesso a finanziamento è pari a complessivi euro _____.

L'Ente _____ si impegna a realizzare le azioni in modo coerente con quanto previsto dal programma approvato e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione.

Art. 2 - TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La realizzazione del modello organizzativo e di governance per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico e le azioni previste dal piano operativo saranno realizzate negli Ambiti di _____ e con il coinvolgimento di n. ____ Comuni.

ART. 3 – DURATA

La Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione per il periodo di realizzazione di 12 mesi, ai quali si aggiunge il termine fissato da Regione Lombardia per la rendicontazione dell'esito finale e la liquidazione a saldo da parte dell'ATS a seguito di approvazione della relazione e rendicontazione finale.

ART. 3 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E COMPITI DELL'ATS

L'ATS di _____ in attuazione della presente Convenzione si impegna a:

- Assumere la regia del percorso di attuazione da parte degli Ambiti, attraverso il presidio e il coordinamento della Cabina di Regia e il Tavolo di Sistema;
- Assicurare la partecipazione alla realizzazione del modello da parte del Dipartimento DIPS, del Dipartimento PIPSS e della UOC che cura il raccordo con il sistema sociale per l'ATS;
- Garantire il raccordo con gli strumenti di programmazione in ambito sociale e sanitario (Piano Sanitario della Prevenzione, Piani Locali GAP; Piani di Zona) e l'integrazione sociale e sanitaria, anche con le ASST;
- Rappresentare il punto di raccordo con la programmazione regionale, impegnandosi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali problematiche riferite all'attuazione della presente convenzione;
- Partecipare all'Assemblea dei partner, presieduta e coordinata dall'Ambito Capofila;
- Partecipare ai Tavoli Tecnici, secondo le specificità dei temi trattati;
- Istituire e coordinare il Tavolo di Monitoraggio, con la collaborazione dell'Ambito Capofila;
- Partecipare ai momenti di confronto e di lavoro organizzati da Regione
- Supportare gli Ambiti rispetto al debito informativo definito da Regione
- Supportare gli Ambiti per la realizzazione del programma, *anche attraverso la figura di un tutor con funzioni di accompagnamento agli Ambiti nelle diverse fasi realizzative, facilitazione della collaborazione tra Ambiti, ATS, ASST, Uffici Scolastici e altri soggetti istituzionali coinvolti per la realizzazione di azioni integrate; garantire una pubblicizzazione coordinata di iniziative di formazione e informazione realizzate nei territori; promuovere la diffusione e lo scambio di informazioni e materiali utili (la parte in corsivo è opzionale - l'individuazione di un tutor è previsto dall'Allegato A) alla DGR N. XI/2609/2010 come facoltativo)*
- Verificare gli esiti e le rendicontazioni intermedia e finale, sia con riferimento al raggiungimento degli obiettivi, sia all'ammissibilità della spesa;
- Trasferire le risorse, secondo le modalità indicate nella DGR N.XI/2609/2019 all'Ente capofila;

- Rispondere al debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

ART. 4 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E COMPITI DELL'ENTE

L'Ente _____ in attuazione della presente Convenzione si impegna a:

- Presiedere e coordinare l'Assemblea dei Partner
- Curare i raccordi con l'Assemblea dei Sindaci e la Conferenza dei Sindaci
- Organizzare e coordina, a seconda delle tematiche, i Tavoli Tecnici
- Realizzare le azioni di contrasto al GAP, anche a valenza preventiva, secondo il modello organizzativo e di governance individuato da Regione Lombardia
- Partecipare al Tavolo di Sistema coordinato dalle ATS
- Partecipare al Tavolo di Monitoraggio, collaborando con l'ATS per il suo coordinamento
- Assicurare il coinvolgimento delle diverse articolazioni dei Comuni coinvolti, che svolgono funzioni relative anche al gioco d'azzardo, in particolare servizi sociali, SUAP e Polizia Locale
- Curare il coinvolgimento delle scuole, con particolare attenzione alla Rete delle Scuole che Promuovono salute, agli Ambiti Territoriali Scolastici e agli Uffici Scolastici Provinciali, tenendo conto del livello di integrazione con altre azioni orientate alla promozione degli stili di vita e alle life skills
- Coinvolgere, nel processo di programmazione, attuazione e valutazione, i soggetti rappresentativi del territorio (volontariato, associazionismo, terzo settore in generale...), prevedendo anche modalità di ingaggio dei gestori dei locali, al fine di assicurare un aumento della loro consapevolezza in merito alla distinzione tra "gioco" e "gioco patologico" e a una collaborazione rispetto ad azioni di prevenzione
- Perseguire, in raccordo e collaborazione con le ATS, l'integrazione e la sinergia tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari
- Assicurare la raccolta dei dati per la misurazione dei risultati e degli indicatori definiti dalla DGR 2609/2019, oltre a quelli specifici che potranno essere individuati dal Tavolo di Monitoraggio
- Rispettare le tipologie di spesa definite come ammissibili dalla DGR N.XI/2609/2019 e il preventivo del piano dei costi approvato, impegnandosi a comunicare tempestivamente variazioni di budget all'ATS; variazioni che determinano uno scostamento superiore al 10% sono soggette a validazione in sede di Assemblea dei partner e ad approvazione da parte dell'ATS, sentita Regione Lombardia
- Documentare i costi sostenuti e a seguire, nei pagamenti effettuati, la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici
- Rendersi garante del rispetto delle condizioni di spesa anche da parte dei partner.

ART. 5 – RETE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La rete è individuata nella proposta di progetto approvata, Allegata e parte integrante alla presente convenzione

ARTICOLO 6 - RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'ATS individua quale responsabile della corretta attuazione della convenzione (*nome cognome, qualifica*) _____ cui l'Ente si rivolgerà per qualsiasi problema di carattere organizzativo, gestionale e amministrativo.

L'Ente individua quale responsabile della corretta attuazione della convenzione (*nome cognome, qualifica*) _____ cui l'ATS si rivolgerà per qualsiasi problema di carattere organizzativo, gestionale e amministrativo.

ARTICOLO 7 - COSTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'attuazione del programma e dei relativi interventi ha un costo complessivo di euro _____

All'Ente _____, verrà riconosciuto, per la realizzazione dello stesso, un contributo pari di € _____ a valere sul Fondo Sanitario, assegnato e liquidato da Regione Lombardia all'ATS, con decreto n. _____ del _____, in base ai criteri e al riparto approvato dalla DGR N.XI/2609/2019.

La somma di cui sopra verrà erogata dall'ATS all'Ente _____ mediante successivi atti, secondo i termini e le modalità previste dalla DGR .N/XI/2609/2019:

- 70% a seguito di sottoscrizione della convenzione operativa
- 30% a conclusione del progetto e approvazione della relazione e rendicontazione finale

Se pertinente: L'Ente garantisce il cofinanziamento pari a euro _____, con risorse proprie e dei soggetti coinvolti nella rete

ART. 7 – VERIFICHE PERIODICHE E CONTROLLI

Il Tavolo di monitoraggio, istituito dall'ATS e coordinato con la collaborazione dell'Ente, a cui viene assicurata la presenza coinvolge i soggetti che partecipano al Tavolo di Sistema, rappresenta il momento stabile per il monitoraggio e la verifica dell'attuazione del modello di governance e delle azioni previste dalla programmazione, nonché di supporto alla programmazione stessa, anche ai fini di una eventuale rimodulazione delle azioni.

ART. 8 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs 101/18, l'ATS e l'Ente Erogatore qualificato sono responsabili del trattamento dei dati personali relativi a terzi trattati in esecuzione della presente convenzione. Nel trattamento dei dati, compresi quelli relativi ai contraenti, le parti si impegnano ad ottemperare agli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs 101/18 e a tutte le altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ART. 9- PUBBLICAZIONI, MATERIALI DI COMUNICAZIONE E LOGHI

I risultati dell'attività da svolgere, saranno condivisi tra l'ATS e l'Ente; il loro utilizzo sarà libero, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni che potrebbero derivare, che i risultati esposti sono stati realizzati con il contributo della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità - Giunta Regione Lombardia.

Tutte le iniziative di comunicazione e informazione dovranno riportare, oltre a quello dei realizzatori, anche il logo regionale, il logo di ATS e il marchio regionale NoSlot (DGR 2589/2014) secondo le indicazioni fornite nel documento "Indicazioni per il corretto utilizzo e rilascio del marchio NoSlot" (Allegato alla DGR 2589/2014).

ART. 10 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Nel caso di inosservanza delle clausole della presente convenzione, la risoluzione della stessa si intende regolata dalle vigenti norme in materia di risoluzione del contratto, prevista dal Codice Civile.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che potesse insorgere nell'ambito dell'esecuzione della convenzione è competente il Foro di.....

ART. 11 - REGISTRAZIONE E SPESE DI STIPULA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso; non comporta spese

ART. 12 - RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si farà riferimento alla normativa generale e speciale che regola la materia.

Letto confermato e sottoscritto

Per l'ATS di.....

Il Direttore Generale: _____

Per l'Ente _____

Il Legale Rappresentante: _____